

3.4 INFARTO MIOCARDICO ACUTO

Le malattie cardiovascolari rappresentano una delle più frequenti cause di mortalità e morbilità nei paesi sviluppati. Numerose sono le esperienze di registrazione dell'incidenza della patologia cardiovascolare su base di popolazione. Il progetto MONICA (Monitoring of trends and determinants in cardiovascular disease), condotto tra gli anni '80 e '90, è stato un primo esempio di registrazione sistematica di eventi coronarici (Simonato et al., 2008). In alcuni paesi del nord Europa sono stati sviluppati registri di popolazione e sistemi di monitoraggio delle malattie cardiovascolari basati sul record linkage tra dati ospedalizzazione e di mortalità, come nel caso del progetto Eurociss (European cardiovascular indicators surveillance set) (CNESPS – ISS, 2008). In Italia il registro nazionale degli eventi coronarici, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, ha cercato di coniugare i principi di economicità della rilevazione di dati informatizzati con i criteri di qualità e confrontabilità diagnostica del progetto MONICA.

In Toscana è stato implementato il Registro Regionale dell'Infarto Miocardico Acuto (Tosc-AMI), frutto della collaborazione tra l'Osservatorio di epidemiologia della Agenzia Regionale di Sanità con la Unità di Epidemiologia della Azienda Sanitaria 10 Firenze.

I risultati dell'analisi della frequenza di eventi di infarto miocardico acuto (IMA) nell'area geotermica, sono riportati nel Grafico 3.4.1.

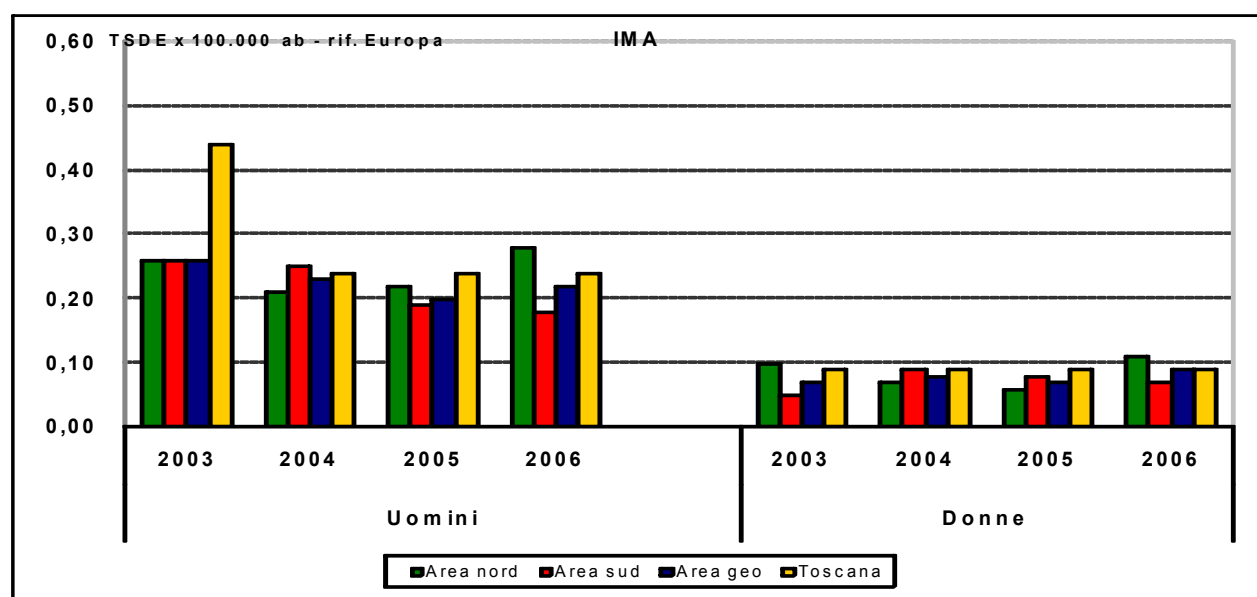


Grafico 3.4.1 Confronto tra aree dei Tassi Standardizzati per età di Eventi (TSDE) di infarto miocardico acuto, distinto per genere e anno di rilevazione nel periodo 2003-2006 (Fonte: banca dati Tosc-AMI, ARS)

Il Grafico evidenzia come sia in Toscana che nell'area geotermica totale e nelle due sub-aree nord e sud, la frequenza di eventi di IMA è maggiore tra i maschi rispetto alle femmine.

Considerato l'ordine di grandezza con cui sono stati espressi i TSDE (due cifre decimali), i tassi standardizzati nell'area geotermica totale risultano sostanzialmente in calo tra i maschi e stabili tra le femmine, analogamente a quanto accade nel territorio toscano.

A livello di sub-aree, si nota che nell'area nord nel 2006 si registra un incremento di eventi di IMA, che spingono i TSDE a valori superiori a quelli dell'area geotermica sud e della media toscana, sia nei maschi che nelle femmine.

I Grafici successivi, dal 3.4.4 al 3.4.7, mostrano i rapporti di eventi standardizzati (RES) per IMA, distinti per ciascuna area geotermica, genere, Comune di residenza, patologia, anno di evento e popolazione di riferimento utilizzata per il calcolo dei RES (Toscana e Comuni in un raggio di 50 Km).

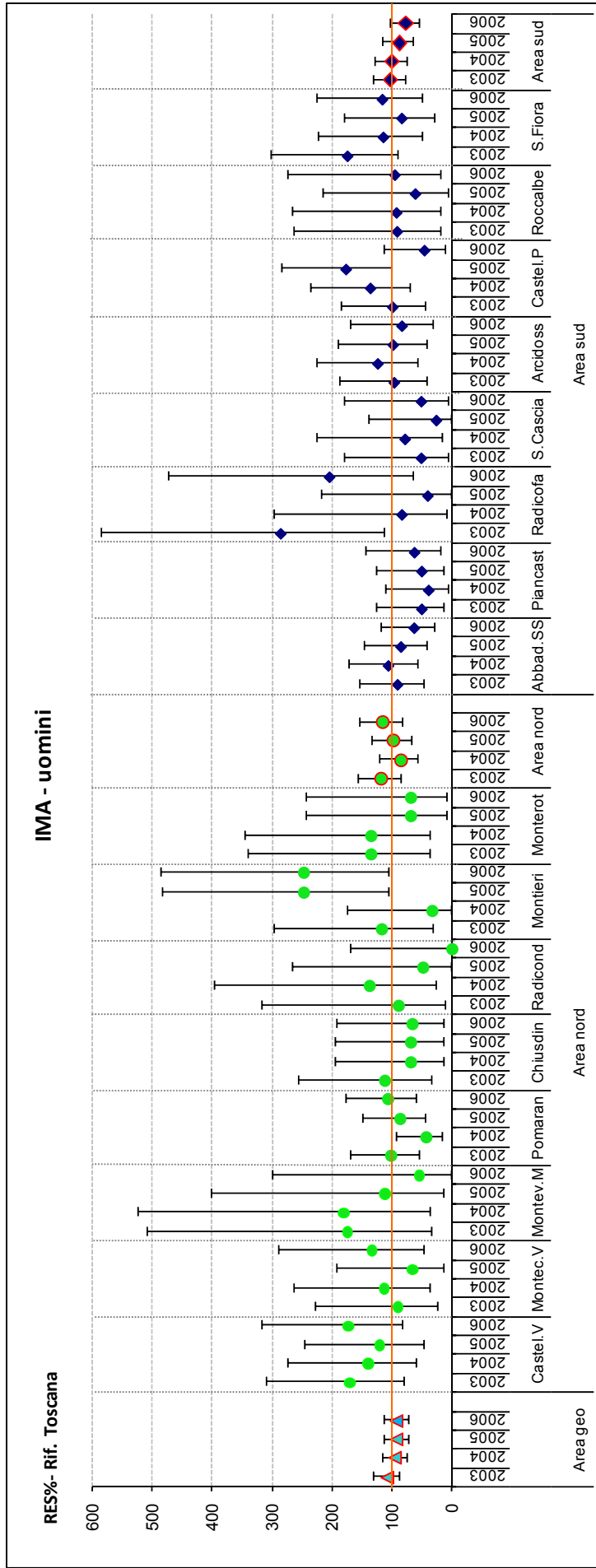


Grafico 3.4.4 Percentuale di Rapporti di Eventi Standardizzati per area/comune in studio e per anno. Riferimento: Toscana.

Il Grafico 3.4.4 mostra nell'area geotermica totale, tra i maschi un numero di casi di IMA in linea con gli attesi su base regionale. Nell'area geotermica nord è evidente una tendenza all'aumento del numero di eventi osservati rispetto agli attesi, mentre in quella sud si registra una tendenza in calo.

L'analisi per comuni mostra nell'area geotermica nord eccessi non significativi in tutto il periodo a Castelnuovo VC, ed eccessi significativi a Montieri nel 2005 e 2006. Nell'area geotermica sud, a Castel del Piano si osserva una tendenza all'aumento con eccessi significativi nel 2005 ed eccessi significativi anche a Radicofani nel 2003.

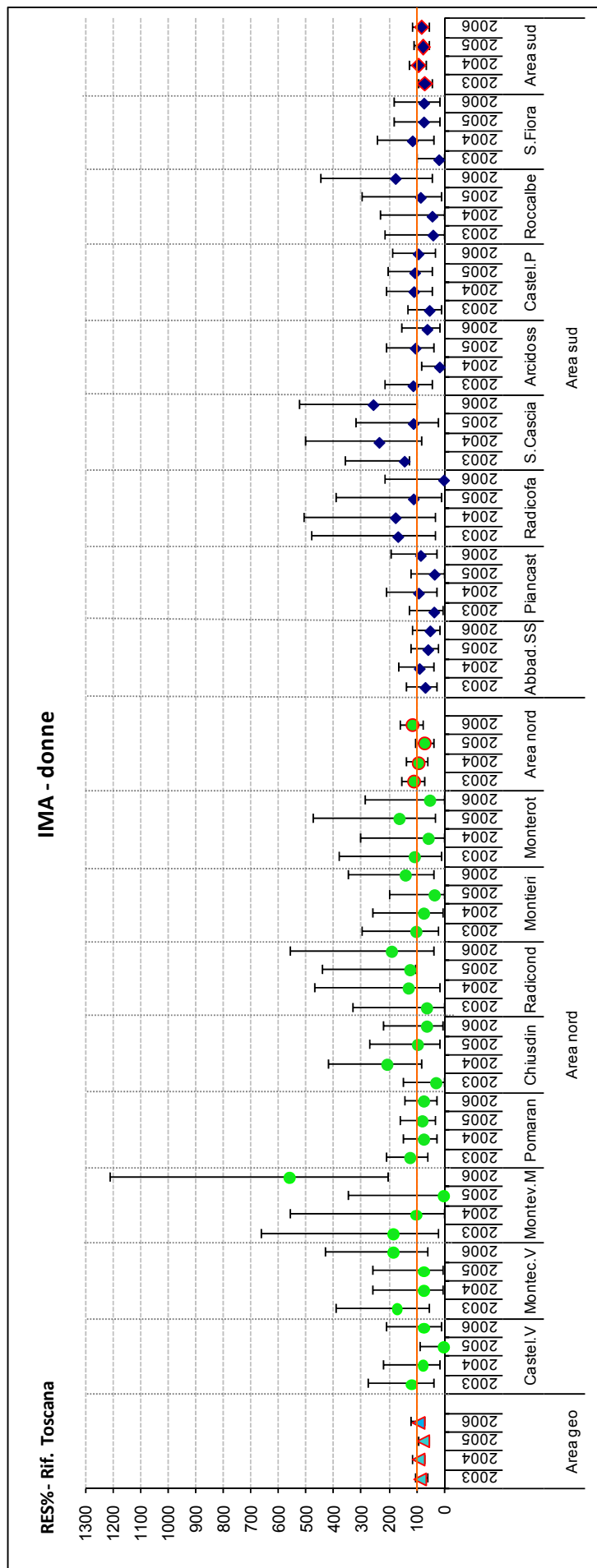


Grafico 3.4.5 Percentuale di Rapporti di Eventi Standardizzati per area/comune in studio e per anno. Riferimento: Toscana.

Il Grafico 3.4.5 mostra tra le femmine nell'area geotermica totale un numero di casi di IMA in linea con quelli attesi su base regionale. Lo stesso si rileva nelle due sub-aree geotermiche.

L'analisi per comuni mostra nel 2006 eccessi significativi a Monteverdi M.mo (area nord) e a S.Casciano (area sud).

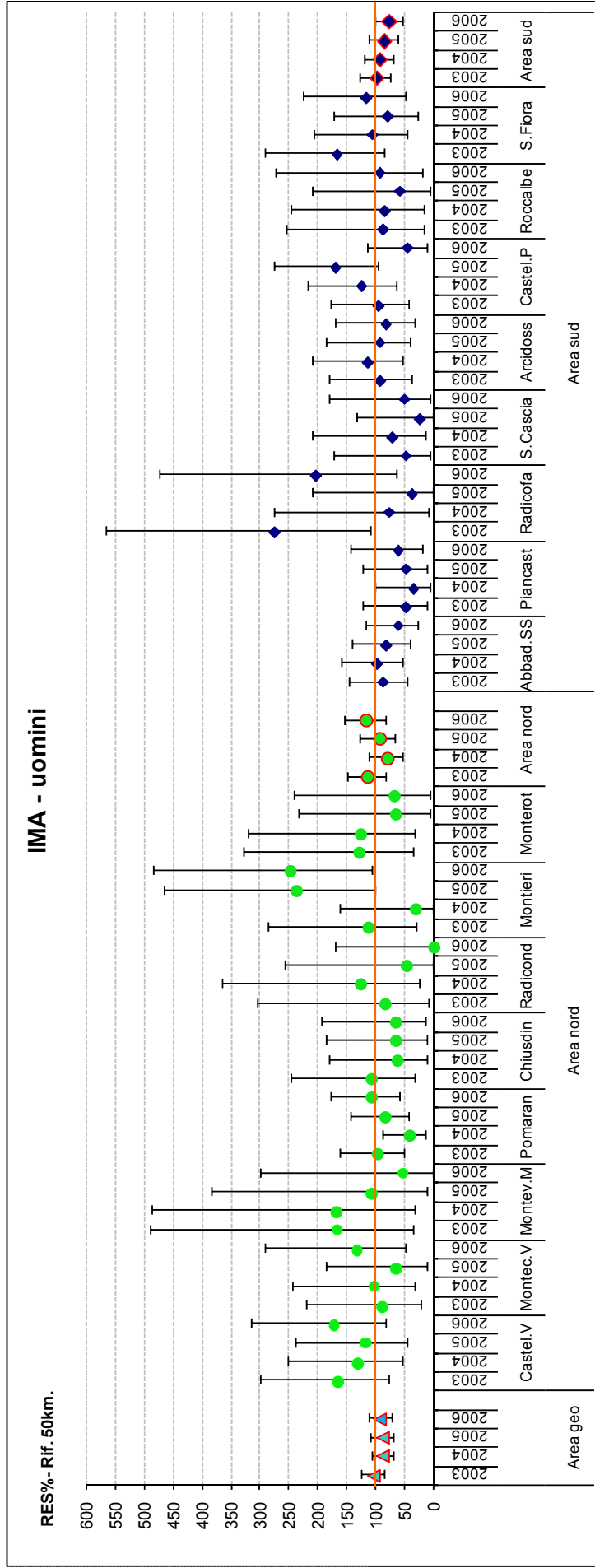


Grafico 3.4.6 Percentuale di Rapporti di Eventi Standardizzati per area/comune in studio e per anno. Riferimento: 50 km.

Il Grafico 3.4.6 evidenzia che, utilizzando il riferimento locale, tra i maschi dell'area geotermica totale gli eventi di IMA osservati sono in linea con quelli attesi. Nell'area geotermica nord si nota un andamento in crescita, mentre in quella sud un andamento in calo.

L'analisi per comuni mostra, analogamente a quanto evidenziato utilizzando il riferimento regionale, eccessi significativi a Montieri (area nord) nel 2005 e 2006 e, nell'area sud, a Castel del Piano nel 2005 e a Radicofani nel 2003.

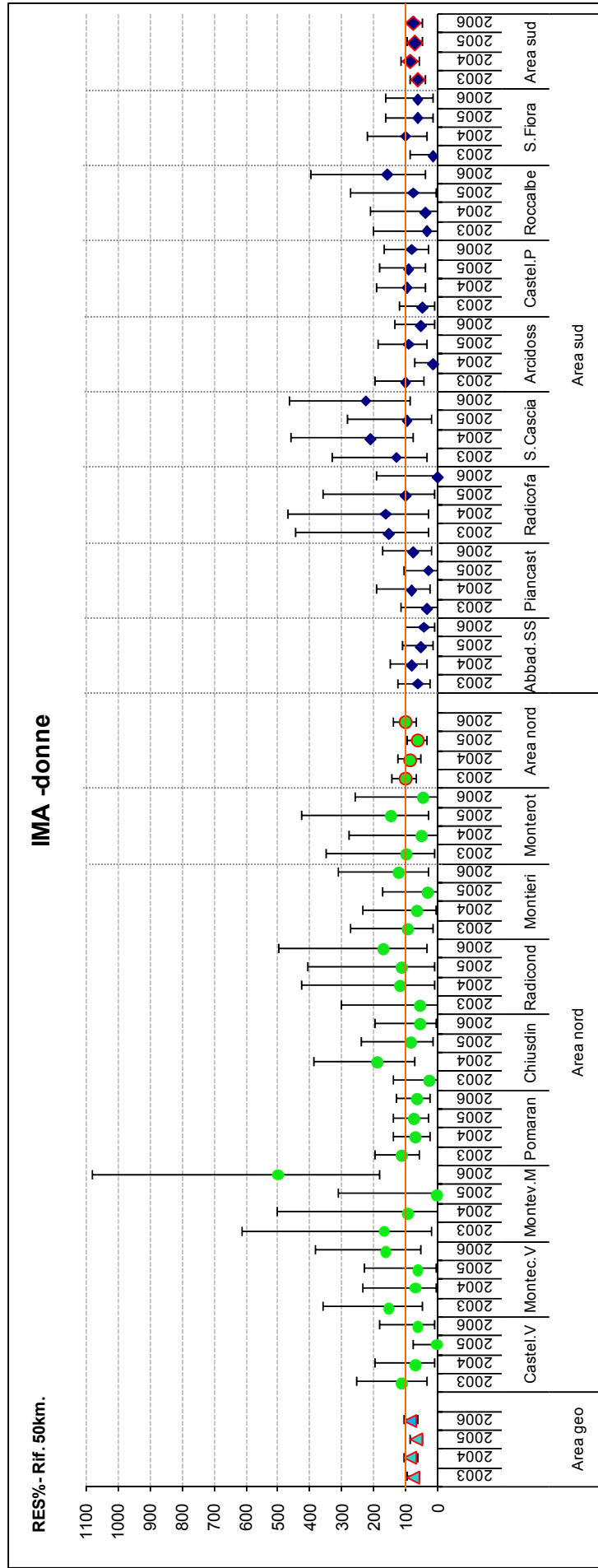


Grafico 3.4.7 Percentuale di Rapporti di Eventi Standardizzati per area/comune in studio e per anno. Riferimento: 50 km.

Il Grafico 3.4.7 mostra che, utilizzando il riferimento locale, tra le femmine gli eventi di IMA osservati non si discostano da quelli attesi.

L'analisi per comuni mostra, anche con questo riferimento, il verificarsi nel 2006 di eccessi significativi di eventi a Monteverdi M.mo (area nord) e a S.Casciano (area sud).